

Cari Invoriesi,

anticipo che sono in uscita i provvedimenti di accertamento dell'IMU per gli anni 2012 e, successivamente, 2013.

Proseguiamo l'operazione di verifica con un mandato ben preciso: **garantire ai contribuenti che tutti pagano il giusto.**

E' possibile, e credo sia la quasi totalità dei casi, che il mancato pagamento sia dipeso da errori di calcolo dell'IMU: nulla di grave, può capitare per un mero conto aritmetico, di interpretazione degli indici da utilizzare, di applicazione della metodologia. Oltretutto nella maggior parte dei casi l'errore commesso nel passato si trascina anno dopo anno sin tanto non sistemato. Pertanto chi ha ricevuto l'accertamento in passato, continuerà a riceverlo sin tanto l'errore non verrà estinto.

Proprio per tale ragione, per supportarvi nel comprendere il *come* e il *perché* dell'accertamento, al giovedì, su appuntamento, sarà disponibile un tecnico per visionare con ciascuno di voi il proprio provvedimento: un atto dovuto verso ciascun contribuente, perché guardando insieme la pratica si può più facilmente capire le logiche che sono state adottate.

Comprenderete che il **mancato introito di €112.000 per il solo anno 2012** è, anche, un danno economico al Comune: purtroppo vantiamo diversi crediti verso terzi non riscossi, che diventano **una sorta di “costo sociale” per la comunità, perché** i mancati incassi, previsti a bilancio, **non possono finanziare la spesa pubblica.** La conseguenza è la riduzione dei servizi o, in alternativa, l'aumento di altri costi. Nulla di più sbagliato!

Vi faccio un esempio: spendiamo 10 mila euro all'anno in convenzioni per sostenere le attività sportive che hanno una ricaduta importante sul territorio: con i mancanti €112.000 della sola IMU del 2012 quante cose avremmo potuto fare? Per lo sport, per la cultura, per l'asilo, per il sociale, per sostenere le attività delle nostre associazioni?

Solo un paio di mesi fa abbiamo recuperato un credito di €40mila euro che giaceva da 4 anni per canoni non pagati da una compagnia telefonica: con quella somma, che **con molto impegno e creatività abbiamo recuperato**, abbiamo finanziato il *percorso vitae* già in fase di realizzazione e l'acconto per l'acquisto della spazzatrice per le nostre strade.

Faccio un altro esempio: in molti chiedono di incrementare il passaggio per la raccolta differenziata, in particolare per plastica e verde. Capisco perfettamente *la ratio* e, personalmente, la condivido. Ma poiché anche sulla TARI il Comune è creditore verso terzi per importi non pagati, capirete che sin tanto non si riesce a regolarizzare le posizioni debitorie del passato incrementare oggi i costi non farebbe che aumentare l'esposizione creditoria del Comune, senza poter garantire la copertura dei costi. Ecco perché nel rimandare questo impegno ad aumentare il numero di passaggi per la raccolta della differenziata proseguiamo senza tregua con le fasi di accertamento.

Non c'è alcun accanimento in questo: credo che sia un diritto di ciascuno di voi pretendere l'efficienza dei servizi, ma al tempo stesso un dovere di tutti fare la propria parte per pagare quanto dovuto.

Questa operazione è salutare anche per il nostro bilancio comunale; è la sfida che portiamo avanti: ridurre i crediti svalutati per un bilancio più sano e più robusto. Un modo alternativo all'aumento delle tasse o, in alternativa, alla riduzione dei servizi.

Un modo concreto per assicurare i **diritti di ciascuno** nel rispetto dei **doveri dei tutti.**

Il Sindaco

DEL CONTE dott. Roberto

Invorio, 18 dicembre 2017.